

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : KREMAN  
Codice commerciale: 1599

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Sapone lavamani  
Usi del consumatore[SU21]  
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

QUALITY SERVICE SAS  
Via O. Tenni, 1/I  
31055 - Quinto di Treviso (TV)  
Tel. / Fax : 0422 370478  
E-mail : info@qualityservicegroup.it

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Non pericoloso

Pittogrammi:  
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
Nessuno.



Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

Consigli di prudenza:  
Nessuna in particolare.

Ingredients: Aqua, Sodium laureth sulfate, Sodium chloride, Glycerin, Sodium dodecylbenzenesulfonate, Citric acid, Styrene / Acrylates copolymer, Parfum, Magnesium nitrate / Methylchloroisothiazolinone / Methylisothiazolinone / Magnesium chloride.

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Sodio laurilettere solfato	> 5 <= 10%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412		68891-38-3	500-234-8	01-2119488 639-0009

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Nessun dato disponibile.

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

**6.3.2 Per la pulizia**

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

**6.3.3 Altre informazioni:**

Nessuna in particolare.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

**7.3 Usi finali particolari**

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

Sodio laurilettere solfato:

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Lavoratori

Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici 2750 mg/kg in riferimento a peso corporeo e giorno

Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici 175 mg/m<sup>3</sup>

Consumatori

Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici 1650 mg/kg in riferimento a peso corporeo e giorno

Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici 52 mg/m<sup>3</sup>

Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici 15 mg/kg in riferimento a peso corporeo e giorno

CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE PRIVA DI EFFETTI (PNEC)

Acqua dolce 0,24 mg/l

Acqua di mare 0,024 mg/l

fuoriuscita temporanea 0,071 mg/l

impianto di depurazione 10000 mg/l

Sedimento di acqua dolce 5,45 mg/kg in riferimento alla massa secca

Sedimento marino 0,545 mg/kg in riferimento alla massa secca

Suolo 0,946 mg/kg in riferimento alla massa secca



## 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:  
Usi del consumatore:  
Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani  
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro  
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido denso bianco	
Odore	Latte	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	5,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,00	
Solubilità	in acqua	



Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non autoinfiammabile	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 57.142,9 mg/kg  
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: non applicabile  
(b) corrosione / irritazione della pelle: Sodio laurilettere solfato: Provoca irritazione cutanea  
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Sodio laurilettere solfato: Provoca gravi lesioni oculari  
Sodio laurilettere solfato: Provoca grave irritazione oculare  
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile  
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile  
(f) cancerogenicità: non applicabile  
(g) tossicità riproduttiva: non applicabile  
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Sodio laurilettere solfato: Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici:  
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola  
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Sodio laurilettere solfato: Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici:  
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.  
Tossicità a dose ripetuta Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici:  
ratto; Orale; 90 giorni  
NOAEL: > 225 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 408  
Organi bersaglio: Fegato  
Sintomi: Disturbi gastrointestinali, Disturbi del fegato  
(valore della letteratura)  
Pericolo in caso di aspirazione  
Tossicità per aspirazione Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sa  
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

**Pericoli per la salute :**

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.  
Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.  
Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.  
Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

**Relativi alle sostanze contenute:**

Sodio laurilettere solfato:  
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000  
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

## **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

### **12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

**Relativi alle sostanze contenute:**

Sodio laurilettere solfato:  
Rapidamente biodegradabile: > 70 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 A (nuova versione)

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Relativi alle sostanze contenute:  
Sodio laurilettere solfato:  
Improbabile (facilmente biodegradabile, bassa tossicità acquatica)

**12.4. Mobilità nel suolo**

Relativi alle sostanze contenute:  
Sodio laurilettere solfato:  
Adsorbimento/Suolo; Koc: 191; calcolato  
Moderatamente mobile nei terreni.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

**12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Nessuno.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.



**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

**SEZIONE 16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.5. Materiali incompatibili, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE